

SALMO 109 IL MESSIA, RE E SACERDOTE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Bisogna che Egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Corinzi 15,25).

CANTO

1. *Parola del Signore al mio Signore:
"Dal seno dell'aurora come rugiada ti ho generato. Tu sei Sacerdote per sempre";
il Signore è alla tua destra (2 v.).*
2. *Parola del Signore alla sua Ancella:
"Lo Spirito d'Amore scenderà su te, ti adombrerà: darai alla luce un Figlio, il nome suo sarà Gesù; è il Figlio dell'Altissimo Dio e regnerà per sempre".*

TESTO DEL SALMO

- 1 (Di Davide - Salmo)
**Oracolo del Signore al mio Signore:
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».**
- 2 **Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion:
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.**
- 3 **A te il principato nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato».**
(Canto) - selà -
- 4 **Il Signore ha giurato e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».**
- 5 **Il Signore è alla tua destra,
annienterà i re nel giorno della sua ira.**
- 6 **Lungo il cammino si disseta al torrente
e solleva alta la testa.**
(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il Salmo 109 è un Salmo regale che descrive l'investitura di un re, probabilmente della casa di Davide. Un profeta, a nome di Dio, invita il nuovo re a sedersi sul suo trono; gli porge lo scettro segno del potere e gli conferisce il titolo più prestigioso: tu sei figlio di Dio (vv. 1-3). Per completare l'investitura, il re viene costituito sacerdote (ogni re, in Oriente, era anche sacerdote e offriva sacrifici al Signore). Infine il profeta gli promette ogni sorta di vittorie: egli sarà il giudice che annienterà i malvagi. Dio stesso combatterà con lui e per lui, alla sua destra, come sua forte e potente difesa (v. 5).
- * Questi Salmi regali non sempre venivano composti in occasione di una vera e propria incoronazione di un re (la monarchia è durata troppo poco in Israele), ma erano ispirati dallo Spirito Santo per suscitare e accendere nel popolo l'attesa del Re-Messia, il vero liberatore il Sommo ed eterno Sacerdote, il Figlio del Padre «generato dal seno dell'aurora», cioè da sempre (v. 3).
- * «Lungo il cammino si disseta al torrente» (v. 7). Il re, sostenuto da Dio, non conosce ostacoli sul suo cammino; il suo irrompere forte e incessante conosce solo le brevi soste ai torrenti, per dissetarsi e riprendere forza. In senso figurato, il re beve al torrente della Potenza stessa di Dio (= lo Spirito Santo, fiume d'acqua viva, cf Giovanni 7, 38-39).
- * «E solleva alta la testa»: è l'atteggiamento del vincitore. La Bibbia si apre e si chiude con un riferimento allo Spirito Santo: nel 1° capitolo della Genesi (1,2) e nell'ultimo dell'Apocalisse (22,1). Si può così intravedere come tutto il piano del Padre, infranto all'inizio, verrà portato a compimento per la vittoria del Re Messia Gesù, con la forza e l'azione dello Spirito Santo e dell'Immacolata. **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * Certamente il Salmista non immaginava fino a che punto questo Salmo si sarebbe realizzato nel Re-Messia, inviato da Dio «nella pienezza dei tempi». Gesù stesso lo citerà per illuminare sulla sua regalità divina e messianica (Matteo 22,41-45).
- * «Io ti ho generato» (v. 3). Gesù è il Figlio di Dio, della stessa natura del Padre, da Lui generato da sempre: «In principio era il Verbo...» (Giovanni 1,1). Sant'Ignazio lo chiama: «La Parola uscita dal silenzio». E aggiunge: «Chi fa sue le Parole di Gesù, può percepire anche i suoi silenzi», come Maria: Lei sola ha potuto accogliere nel suo Cuore Immacolato e verginale la Parola eterna del Padre, fatta carne.
- * «Siedi alla mia destra» (v. 1). Gesù è Re, ma il suo Regno «non è di questo mondo»; non ha la logica del dominio come i grandi della terra, ma del servizio: «Io sono in mezzo a voi come uno che serve» (Luca 22,27). È fondato non sul potere, ma sulla forza dell'amore: «Non c'è amore più grande che dare la vita...» (Giovanni 15,13). Non si estende con supremazia e violenza, ma irradiando pace: «Io vi dono la mia pace» (Giovanni 14,27).
- * «Tu sei sacerdote per sempre» (v. 4): Gesù è il Sommo ed eterno Sacerdote, «la porta» che ci introduce al Padre, una porta che lui stesso ha aperto morendo in croce: «Io sono la porta delle pecore. Chi entrerà per me sarà salvo...» (Giovanni 10,7.9). È l'unico Mediatore e Pontefice, ponte di congiunzione tra noi e il Padre: «Nessuno va al Padre se non per me» (Giovanni 14,6). **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Nessuno più della Vergine Madre ha potuto penetrare le profondità abissali di questo Salmo perché più di tutti è stata coinvolta nel Mistero del Figlio di Dio e Figlio suo. Ti occorre quindi andare a Lei per sondare l'infinito Amore di Gesù, imparando da Lei a «custodire e a meditare la Parola di Dio», per intravedere nelle

pagine del Vangelo la meravigliosa Persona del Verbo di Dio fatto uomo. Gesù diverrà così il Re e il centro della tua vita. Saprai allora cos'è la gioia, perché - dice Sant'Atanasio - «Cristo risorto fa della vita dell'uomo una gioia perenne».

- * Nel mondo sei costretto ad affrontare ogni sorta di battaglie: la tua vittoria è Gesù. È Lui che trionfa quando, con il suo aiuto, riesci a far trionfare il Bene sul male, la Verità sulla menzogna, l'Amore sull'odio e sulla violenza, la Grazia sul peccato... È Lui che diffonde il suo Regno quando tu testimoni e annunci la sua Parola.
- * «Incontrare Gesù è la più meravigliosa avventura che possa capitare nella vita di un giovane» (S. Giovanni Paolo II). **(Canto)**

Compito dell'evangelizzatore è di seminare instancabilmente, senza discriminare i terreni, senza escludere nessuno, neppure le pietre, perché «Dio può far sorgere dei figli di Abramo (cioè dei credenti), anche dalle pietre» (Lc 3,8).

(don Carlo De Ambrogio)